

Scheda di Monitoraggio Annuale a.a. 2018 – 2019

Laurea Magistrale in Biologia - LM6

Food, Health and Environment

Il commento ai dati è stato effettuato dal Gruppo del Riesame (GdR) composto dai proff. Irma Dianzani e Maria Cavaletto e dalla studentessa Camilla Barbero Mazzucca.

Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV, il piano strategico di Dipartimento, ha prodotto il seguente commento relativo solo ad alcuni degli indici riportati nella Scheda del corso di studio fornite dall'ANVUR, relative all'anno 2018-2019, nell'aggiornamento del 28 settembre 2019, in particolare solo quelli per cui si avevano dati, poiché il corso di laurea è attivo solo dall'anno 2018-2019.

Per quanto attiene agli indicatori della didattica, la percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo è di 1 su 9 studenti (11,1%) (iC04) e pur essendo molto più bassa degli indici di Ateneo e di area geografica, testimonia che l'informazione è stata recepita tra i laureati di altro ateneo.

Il rapporto studenti regolari /docenti (iC05) è molto più basso di quello di Ateneo e dell'area geografica, ma considera un solo anno di attivazione e risente del basso numero degli studenti.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studi di cui sono docenti di riferimento (iC08) è pari a 66,7%, inferiore a quello di Ateneo (87,2) e di area geografica (91,7). Ciononostante, l'indicatore dimostra comunque una corretta organizzazione del corso.

Per quanto concerne l'internalizzazione la percentuale degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale all'estero (iC12) è pari a 0, ma ciò dipende dal fatto che la laurea è stata attivata ad agosto 2018 e, come si è detto, gli studenti internazionali non hanno avuto il tempo necessario per ottenere il visto. Nell'anno successivo, infatti, la situazione è cambiata si sono iscritti diversi studenti internazionali.

Le ore erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano valori (55%) inferiori a quelli osservati per l'Ateneo (71,3) e per l'area geografica (78,6). Questo parametro destinato a migliorare, poiché nel corso di nuova istituzione sono stati inseriti nuovi ricercatori, che potranno in futuro essere stabilizzati.

Invece, in relazione alla consistenza e qualificazione del corpo docente i parametri risentono ancora dell'esiguo numero degli studenti. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è pari a 2,1, più basso di quello dell'Ateneo e dell'area geografica. La causa risiede nel basso numero degli studenti iscritti, dipendente dal fatto che si tratta di un corso di nuova istituzione approvato dal MIUR ed attivato ad agosto 2018, quindi senza che si sia potuta fare adeguata attività di orientamento. I numeri sono identici anche per l'indicatore iC28, che si riferisce agli studenti del primo anno, quindi alla stessa coorte. Questa coorte è stata, pertanto, seguita in maniera molto accurata dal corpo docente.

Commento conclusivo

La criticità principale risiede nel basso numero di studenti iscritti (9), che dipende dal fatto che il corso è stato approvato dal MIUR nell'agosto 2018. Ciò ha impedito l'iscrizione di studenti internazionali, che generalmente hanno bisogno di diversi mesi per le pratiche del visto. Inoltre, per lo stesso motivo, non è stato possibile effettuare un'adeguata attività di orientamento per gli studenti italiani. Inoltre, i dati si riferiscono solo al primo anno di corso, l'unico attivato.

E' possibile già ora osservare che nel secondo anno dall'attivazione (annualità 2019-20) la situazione appare migliorata. Non solo è aumentato il numero totale degli studenti, ma si sono iscritti anche 6 studenti internazionali. L'attrattiva internazionale potrà essere ulteriormente migliorata negli anni venturi andando a presentare il corso in Università estere e inserendo minori restrizioni per quanto attiene i titoli di studio accettati all'iscrizione. Ad esempio, potranno essere ammessi anche studenti in possesso di lauree analoghe a tecnico di laboratorio biomedico.

Nel complesso, non ci sono ancora sufficienti dati per poter fare una valutazione dei punti di forza o debolezza e si attende lo sviluppo degli indici per poter valutare la possibilità di applicare misure correttive. Inoltre, azioni correttive potranno essere pensate e messe in atto sulla base della relazione della Commissione Paritetica e sull'analisi dei questionari di valutazione degli studenti.

Rimane nel proposito di mantenere un ambiente formativo equilibrato (numero di docenti, spazi di laboratori, organigramma dei corsi) che sappia rispondere all'aumento futuro degli iscritti in accordo a quanto espresso in seno al "Piano Strategico di Dipartimento" relativamente alla proposizione di consolidare e promuovere la laurea magistrale in Biologia (pag. 22-23 e 35). In particolare, occorrerà attivare corsi di azzeramento per gli studenti internazionali, prevedendo possibili difformità di contenuto e di metodologie didattiche nei confronti della preparazione ottenuta con le lauree italiane.

